

TU SEI QUI: HOME

HOME CONTATTI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA E SPETTACOLI SPORT AVVISI PUBBLICI

TV LOCALI OROSCOPO

IN COPERTINA



IL QUOTIDIANO

Attualità

Cronaca

Cultura e spettacoli

Sport

Avvisi Pubblici

Archivio Prime Pagine

TV LOCALI



OROSCOPO



QUOTIDIANO DI FOGGIA

A Vieste tutti contro il 'pizzo'

Titolari di attività commerciali, imprenditori, piccoli mercanti, donna e uomini coraggiosi. Insieme, ieri, per segnare un punto a favore nella lotta al pizzo e all'usura. A Vieste, in via Cavour, si civico 12, si combatte il racket. Ieri la costituzione dell'Associazione Antiracket, la prima in Capitanata. Ventisei operatori economici - presieduti da Giuseppe Mascia - che hanno deciso di assumersi una responsabilità diretta.



Una strada verso la legalità in una realtà economica attrezzata e prestigiosa: il Gargano che rappresenta il principale polo turistico d'Italia. "Oggi è una giornata importante, è condizione che non la si consideri un punto di arrivo, ma di partenza: lo ha affermato il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano, a margine della cerimonia per la firma di un protocollo per la costituzione dell'associazione antiracket. Il trasferimento anche in questo territorio, ha aggiunto, del cosiddetto modello Caserta, cioè un coordinamento stretto tra forze di polizia, autorità giudiziaria insieme con i vertici nazionali delle forze dell'ordine e con rinforzi significativi, sta 'producendo e produce esiti molto concreti, in termini di incremento della repressione, di arresti e di sequestri di beni. La costituzione di questa associazione - ha insistito Mantovano - è il segnale che la gente reggezia, con consapevolezza e non in modo discordiato e, tra l'altro, l'affiancamento al momento della costituzione della Federazione antiracket italiana - un momento di serietà e di responsabilità'. E', dunque, un'associazione che sorge dalla gente e lo Stato - ha sottolineato Mantovano - risponde con erogazioni sempre più veloci di mutui alle vittime di racket ed usura. "Si tratta di far sì che le risorse prestate nel fondo racket e nel fondo usura - ha detto il sottosegretario - non arrivino quando è troppo tardi perché anche solo qualche mese d'attesa può compromettere la ripresa di un'attività imprenditoriale o può far sì che il rischio usura diventi realtà dell'usura con le conseguenze in termini di pigroramento e di fallimento". Un'associazione che non è un modello di erbo solitario, così come lo fu Giovanni Panunzio - ricordato stamani da Tano Grasso del FAI - Federazione antiracket italiana - questo è un chiaro segnale che le lotte alla criminalità si combatte con l'associazionismo. "Non bisogna essere soli né isolati - ha detto Tano Grasso: non bisogna trovarsi nella condizione in cui quel 6 novembre 1992 si trovò Giovanni Panunzio. Bisogna - ha proseguito - essere in tanti, bisogna essere una realtà collettiva perché quando si è in tanti - ha citato Grasso - nessuno è oggetto di repressione. Le associazioni antiracket sono nate con questo obiettivo e in 20 anni di storia sono riuscite ad assicurare a chi ha denunciato le salvaguardie della propria sicurezza personale". "Ho richiamato alla necessità che nel confronto alla realtà mafiosa ci sia attenzione ai fatti concreti, agli sforzi reali ad ottenere risultati concreti e non alle chiacchiere. Ho dichiarato inoltre il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano precisando che la sua "non è una polemica con l'Antimafia, ma con l'antimafia delle chiacchiere e dei sospetti, di cui esistono, in questo momento, tanti profponenti di cui è esempio tutta l'enfasi sulla vendita dei beni confiscati, che non ha nessun fondamento reale". Secondo Mantovano si tratta di "un'ipotesi assolutamente residuale, già provata da anni dall'ordinamento introdotto peraltro da un governo di sinistra e sottoposto ad una serie di controlli che accongiurano qualsiasi rischio di ritorno dei beni in mani criminali. Tutto ciò, se viene enfatizzato, come è stato fatto anche in questo territorio, ottiene lo splendido risultato di annullare o comunque di circoscrivere le portate dei risultati concreti che in forze di polizia e l'autorità giudiziaria stanno conseguendo". "Noi vorremmo far sì - ha concluso - che ci sia il massimo profitto per lo Stato e per il corpo sociale da questi beni".

[Condividi questo articolo](#)

ATTUALITÀ

A Vieste tutti contro il 'pizzo'

Titolari di attività commerciali,

CULTURA E SPETTACOLI

Luxuria in trionfo anche a Sanremo?

E' bastato un sinistico

ULTIME INSERITE



A Vieste tutti contro il 'pizzo'



"Io, distrutto da sindaco e vice sindaco!"



Luxuria in trionfo anche a Sanremo?



Bisogni da reinventare per Porta e Pecchia



Cresce il numero dei passeggeri al Giro Liga

METEO

WeatherOnline

Foggia

Previsione 12 Dic 2009

**Il blog
del Quotidiano
di Foggia****Quotidiano di Foggia**

stiamo anche su

facebook

SPONSOR

